

A
A
A



EDIZIONI **FUN**TASTICHE

DA LUTHER BLISSETT ALLA MAIL ART

Catalogo a cura di Duccio Dogheria
con uno scritto di Carlo Branzaglia



0
188
125
100

103220

Affezionati a tutto ciò che c'è di cartaceo-commovente e che merita di essere conosciuto, abbiamo deciso d'ingombrare le grigie vetrinette espositive con l'intera produzione di una casa editrice d'avanguardia: l'AAA Edizioni di Bertolo (UD), ideata dalla coppia di artisti Piermario Ciani - Vittore Baroni.

Artisticamente, una casa editrice che ha molto da dire; numerosi artisti, grafici e designer si sono sporcati le mani per realizzare un sogno piccolo come un francobollo, comunque capace all'occorrenza di dilatarsi in banconota, cartolina e perfino libro, seppur talvolta con le pagine bucate, private dell'inchiostro o assemblate senza alcuna logica, se non quella estetica del caos: il sogno della continua reinvenzione-reiezione dell'esistente, detornato perfino nella sua essenza più burocratica, fatta di nomi, valute, timbri certificanti, iconografie nazionali.

Ancora una volta abbiamo scelto un tema che istiga allo sconfinamento tra i generi: l'arte che accarezza la carta, ne reinterpreta le forme, ne solletica le possibilità espressive e comunicative, il tutto senza quell'alone d'elitarismo fatto di carta uso mano e *colophon* firmati e numerati (dei quali, -nei nostri cataloghi marginali- ci siamo spesso burlati) che spesso caratterizza l'editoria d'artista.

109286

È ovviamente impossibile scindere l'operato di AAA dalle caratteristiche "antropologiche" dei suoi due fondatori, Vittore Baroni e Piermarino Ciani. Ed è impossibile parlarne in maniera neutra e distaccata per lo meno per me. Ciò anche per capire come mai AAA sia arrivata in una congiuntura strana, forse troppo presto, forse troppo tardi. Questa casa editrice ha infatti rappresentato, probabilmente, un tentativo di strutturazione di archivi e pensieri da parte di due personaggi dotati di una curiosità vorace e di una attrazione maniacale per tutto ciò che è borderline: o dire il vero, molto borderline, ai confini dell'arturdo, per usare un termine impiegato proprio da Baroni, una delle tante volte che mi ha tirato fuori dalle peste con il consueto articolo, interessante e impeccabile.

Le abitazioni sono delle moderne Wunderkammer off. C'è di tutto: rivistine fotocopiaste e spillate, dischi di gruppi allucinanti, teschi in plastica fusa (o chissà cos'altro), infinite cartoline mailartistiche, adesivi appiccicati e meno... Da un lato, specie Vittore, prevale una visione da entomologo: tutto ordinato in cassettoni. Dall'altro, specie Piermarino, ci si tuffa in un marasma di cose nettamente in fieri, quasi affastellate dall'urgenza del fare. Forse, per entrambi, questa polarità è data dalla tendenza alla raccolta e alla catalogazione di chi talora si trova in altre faccende affaccendato, e quindi ogni tanto è costretto a guardar da fuori. Questa è la fase in cui non l'azione ad essere desunta dal progetto, ma viceversa. Questa polarità è il cuore di AAA: schedare, facendo.

Dove la pratica diventa comunque anche mossa teorica, presa di posizione AAA ha vissuto le gioie e i dolori dell'essere dentro alle situazioni che narra (forse meglio: che faceva), sistematizzandole al tempo stesso, rendendole cioè

disponibili fuori, a un pensiero anche teorico. È arrivata in ritardo rispetto al fare di Vittorio e Piermarco; in anticipo per condividere il metodo di ricerca che comunque muove dal fare. È stata anche, per i due autori, un sistematizzare una conoscenza che però, per come essi stessi l'avevano praticata - e la praticano tutt'ora -, difficilmente può essere davvero sistematizzata.

Carlo Branzaglia



Carlo Branzaglia è docente all'Accademia di Belle Arti di Bologna, nonché presso il Politecnico di Milano. Si occupa di grafica, design e comunicazione visiva a 360°. Oltre ad essere direttore del trimestrale "Artlab", collabora a "D. La Repubblica delle Donne" e a "OHT". Ha scritto numerosi saggi dedicati alla comunicazione visiva, l'ultimo dei quali è *Marginali. Iconografia delle culture alternative* (Castelvecchi 2004).

106286

Histoire d'A

AAA Edizioni nasce nel 1996 su iniziativa di Vittore Baroni (critico musicale per la rivista 'Rumore', nonché inarrestabile mail-artista) e Piernario Ciani (*neo maoista, neo dada, post mailartista, fotostato, xerografo, elettrostatista, alchimista digitale, oltre che grafico, designer, pubblicitista ed inventore di progettualità ontologiche*, secondo un acuto ritratto di Enrico Baj), quest'ultimo anche curatore grafico di pressoché tutte le pubblicazioni, suddivise nelle collane Artisti Allibratori Associati (libri-oggetto) e Apo X (tutti gli altri).

Il primo volume pubblicato, *Totò, Peppino e la guerra psichica* (recentemente ristampato senza copyright da Einaudi), è opera del *multiple name* Luther Blissett, *homo ludens* autore di burle e beffe nei confronti del sistema mediatico. Subito chiara la linea editoriale: un viaggio nei sub-mondi della comunicazione, estetica del riciclaggio, estremismo grafico, decolonizzazione dell'immaginario, cuciture (a vista) tra alto e basso, creazione di situazioni (poi addirittura stati immaginari), plagiarismo. Un'eversione dell'immaginario subito ribadita nel titolo successivo, *Assalto alla cultura. Correnti utopistiche dal Lettrismo a Class War*, curato dal caustico Stewart Home. Sui passi di questo *fil rouge* si giunge così agli altri scritti, da quelli dedicati alle avanguardie storiche (*Storia disinvolta del surrealismo*, di Jules-François Dupuis, pseudonimo del situazionista Raoul Vaneigem), a quelli che toccano fenomeni più recenti, come il *trash* (*Trash. Guida illustrata alle peggiori riviste*, di A. Papa; *Cattivo gusto. Entropie di fine millennio*, di C. Masi) o il cyberattivismo radicale (*Net strike, no copyright, et(-;*, curato dal collettivo Strano Network).

109286

Ben rappresentate pure le 'età di mezzo', come la controcultura degli anni Sessanta e Settanta, fatta di Provos, psichedelia e Indiani Metropolitani, movimenti tutti al centro di una singola monografia. Ci sono poi le storiografie *altre*, capaci perfino di ripercorrere l'intero Novecento italiano tramite media ancora poco considerati, come i volantini (*Volantini italiani*, di P. Echaurren). Assai interessanti anche le pubblicazioni dedicate alla mail-art, tutt'ora le uniche reperibili in Italia sull'argomento. Questa curiosa quanto democratica avanguardia, che utilizza dai primi anni Sessanta il mezzo postale come modalità artistica, è trattata sia in una corposa monografia, sia in altre due pubblicazioni, l'una dedicata ai timbri, l'altra ai francobolli d'artista. Tutta teoria? Tutt'altro. La casa editrice dal 2001 ha dato vita al progetto F.U.N. - *FUNtastic United Nations*, network globale delle più creative entità geografico-artistiche che ha saputo coinvolgere decine e decine di artisti e graphic designer. Francobolli d'artista, soprattutto, ma anche valuta creativa ed eventi come la due giorni alla PARCO Foundation di Casier (TV), che a settembre 2005 aprirà la seconda edizione.

AAArte

A proposito dell'indissolubile rapporto arte-editoria promosso dalla AAA, occorre subito dire che il progetto editoriale abbraccia anche artisti ed eventi tutt'altro che marginali. Ecco allora pubblicati gli *Scritti sull'arte* di Enrico Baj, il primo corposo catalogo di Pablo Echaurren, la prima importante monografia dedicata a Piermario Ciani, il resoconto di una manifestazione artistica molto discussa tenutasi al Leoncavallo di Milano (tra i partecipanti vi furono anche Enrico Baj e Antonio Riello), la collaborazione con la rivista d'arte 'Juliet' nonché con innumerevoli gallerie più o meno importanti.

109286

Arte e ancora arte, felice di passare dalla teoria all'azione, pur se sempre in forma di libro, in stretta connessione con le sperimentazioni futuriste e le neo-avanguardie del dopoguerra. Ma attenzione, nulla a che fare con i libri d'artista firmati col sangue, impressi su carte pregiate ricavate da piante in via d'estinzione, dediche *ad personam* (che contano), segni contro assegni. Questi libri-opere, tirati in un massimo di 750 copie, costano *-noblesse oblige-* meno di un biglietto del cinema, e lo spettacolo non è certo minore. *Provocazioni* su carta, a partire da *La morte del libro*, concettualizzazione del declino della stampa tramite tre fori di pallottola che attraversano, una ad una, le pagine del libro, oppure *Tre ragazzi morti*, plagio di un giallo Mondadori dove il *plot* è veramente impossibile, avendo il libro le pagine bianche, anzi, gialle. E che dire de *La cultura del caos. Estetica del riciclaggio tra ecologia e apocalisse?* Le copie, tutte diverse l'una dall'altra, assemblano coloratissimi refusi di stampa, proponendo una visione, e non una teoria, dell'effimera bellezza del caos. Tra i libri-oggetto rientrano poi i libri ritagliabili -trasformabili ora in 48 cartoline (degli artisti D. Gastaldi, P. Ciani e M. Guarnaccia), ora in 75 segnalibri (di P. Echaurren), ora in 100 figurine no-copyright 'giocabili' (di M. Chiarotto e M. Colucci)-, il portfolio *Bank of fun* (22 banconote d'artista promosse con una performance nel corso della Biennale veneziana del 2003) nonché il cofanetto *Mail 4 fun*, kit pronto all'uso per novelli mail-artisti.



102286

DIZIONARIETTO
di SOPRAVVIVENZA

Volantini
Italiani

LA CULTURA
DEL CAOS

falso

ETC

LUTHER
BLISSETT

Embryonica

ARTISTE

PROVOS

Autore: 1988 67

Stewart Home
ASSALTO

James Watson-Enger
ARTISTAMPS



alla
CULTURA

Matteo Garracchia

PARENTE
PARENTE

Autore: 1992-96 in 5 volumi (1992-1996)

Cattivo
Gusto

Estrofe di Fiso Aulicino

Storia
disinvolta
del

Surreale

ADRIANO
FRASE



UNA CULTURA
DIVERSA

PAOLO ECHAURREN

SECONDO QUARTO

di Enrico...
di...
di...

Inattualità

www.aaa-edizioni.it

109286

Si ringrazia: Juliet Art Magazine, Carlo Branzaglia, Luther Blissett, Tipografia Baldo

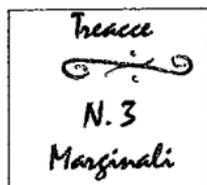
Queste pagine, impresse in carattere *Times New Roman* su vera Carta Comune in un caldo pomeriggio del maggio 2005, costituiscono il catalogo della mostra "AAA Edizioni *FUN*tastiche", tenutasi a Rovereto dal 25 giugno al 16 luglio 2005 presso la Biblioteca Civica.

La tiratura complessiva del catalogo è di 111 esemplari numerati più alcune copie non numerate per gli Amici del M.U.S.E.O. (Movimento Universale Specialità Estetiche Organizzate).

Ogni copia, a fogli sciolti, è stata inserita in una busta* di misura variabile intestata a una radio straniera, che ne costituisce l'esotica brossura. A sua volta questa è stata affrancata con un francobollo originale delle nazioni *FUN*tastiche, convalidato con apposito timbro "mail 4 fun". La busta presenta altresì, con intenti squisitamente ignoti, il timbro ufficiale della biblioteca, nonché il timbro-reclame del prossimo evento *FUN*.

†

* L'eventuale presenza sul fondo della busta di materiale informativo radiofonico non pregiudica la qualità del prodotto, ma è anzi riprova di genuinità.



COPIA N. — /111



NC 2005